

Bastano questi dati:

	1951	1961	1971
Centri	30,3	35,2	44,8
Nuc. o fraz	24,4	19,2	19,8
Case sparse	45,3	45,5	36,2

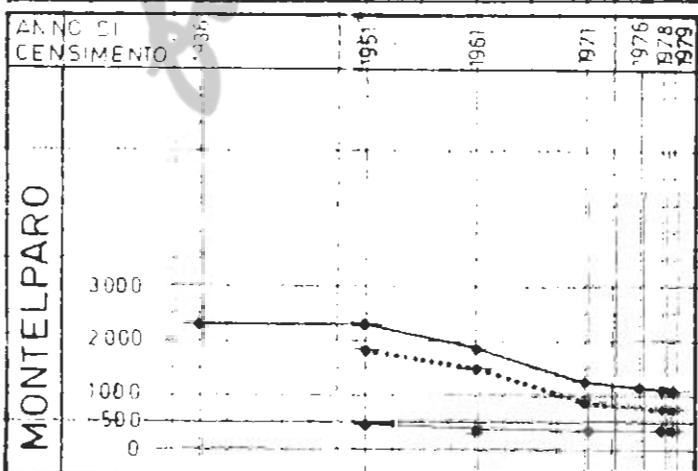
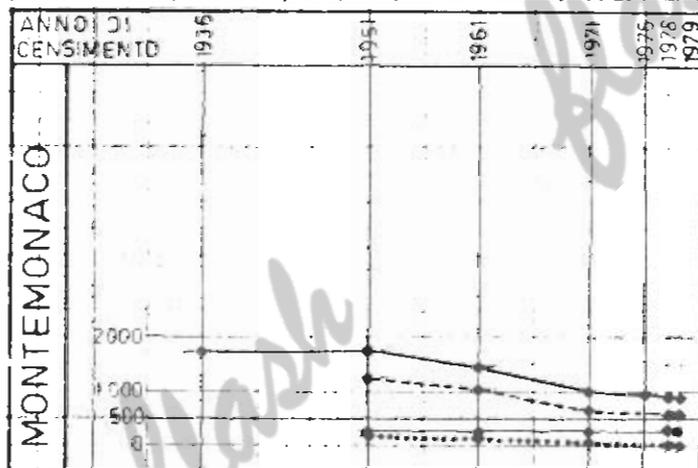
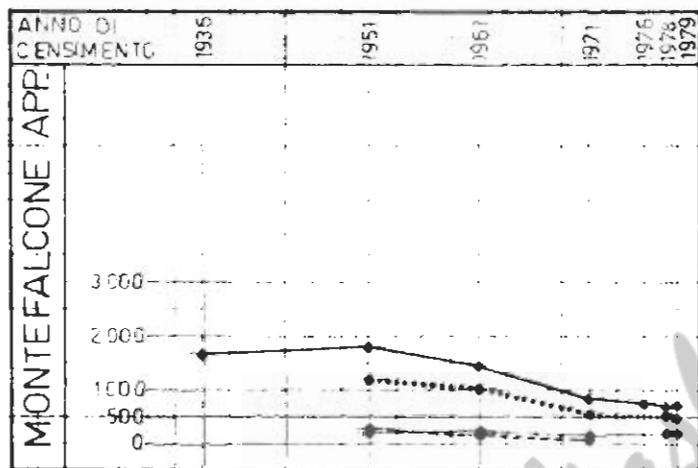
che dimostrano la scarsa crescita dei centri, la tenuta dei nuclei ed il contenuto cedimento delle case sparse che va confrontato con la forte diminuzione della popolazione attiva agricola.

Tant'è vero che le aziende attive son passate dalle 2880 del 1970 alle 2392 del 1982 con una perdita assoluta di 448

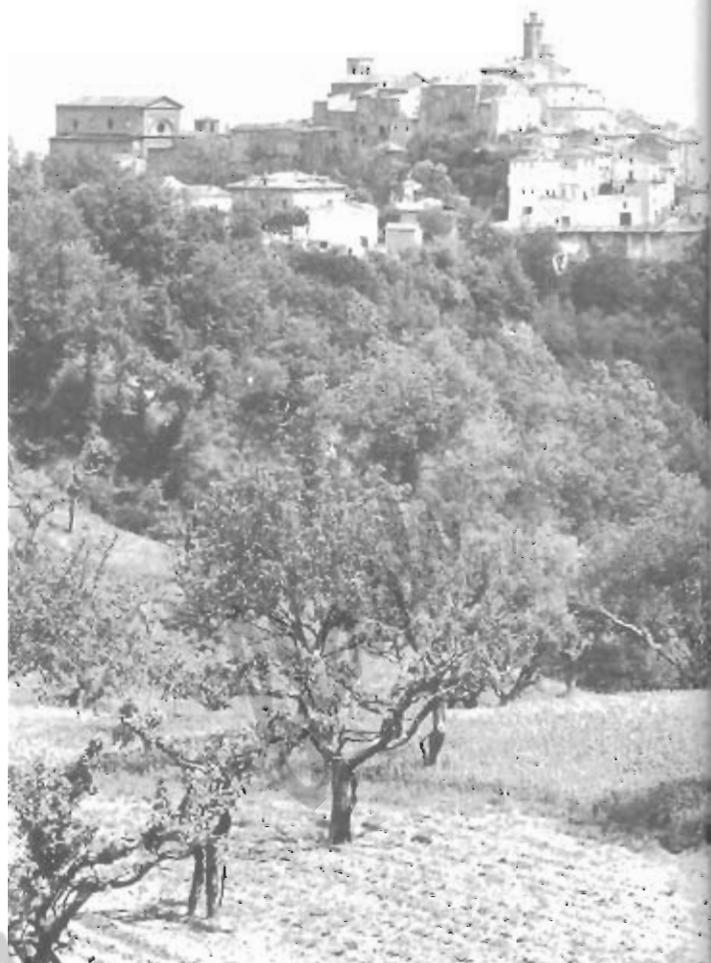
unità ed una perdita di percentuale pari al 16,9.

La superficie agricola utilizzata è passata, nello stesso intervallo di tempo, da 24.559 ai 20.999 ettari con la perdita di 3650 ettari ed una riduzione in percentuale del 14,5.

Facendo il punto della situazione le statistiche sono più significative di qualsiasi commento e, fatta eccezione per Comunanza che presenta una certa tenuta demografica a causa del più intenso sviluppo industriale a cui è stata sottoposta, per il resto, come un continuo stillicidio,



I grafici che riportiamo rispecchiano, in linea generale, l'indice medio dell'andamento demografico dei comuni che gravitano sulla Comunità Montana dei Sibillini.



Una panoramica di Force, antico dominio farfense.



Sopra: Montefalcone Appennino veduta dal lato dello strapiombo. Sotto: Panorama di Montefortino.

